

“Accessibilità ed inclusione delle persone sorde nella vita quotidiana. Come, dove, quando?”

**Sala Conferenze UBI Banca “Corrado Faissola”
Brescia, 30 Maggio 2014**

Grande riscontro e partecipazione al convegno “Accessibilità ed inclusione delle persone sorde nella vita quotidiana. Come, dove, quando?” che si è tenuto il 30 maggio 2014 presso la Sala Conferenze UBI Banca di Brescia e promosso dalla Sezione Provinciale ENS di Brescia. L’obiettivo primario del convegno era quello di portare a conoscenza, attraverso le tematiche affrontate da diversi esperti per ogni ambito della vita quotidiana, le problematiche relative alle persone sorde e divulgare buone prassi per una piena accessibilità, in modo tale da dare ad ogni tecnico presente, una risposta concreta al come, dove, quando e poter garantire così, una piena inclusione.

In apertura di lavori, interviene il Presidente della Sezione Provinciale ENS di Brescia, Paolo Girardi che ha esposto in maniera eloquente la situazione critica presente nel territorio bresciano, carente dal punto di vista dell’accessibilità e seguono gli interventi e i saluti dell’Assessore alla Famiglia e attività socio-assistenziali della Provincia di Brescia, Dott. Aristide Peli, del Presidente dell’Ordine dei Medici di Brescia, Dott. Ottavio Di Stefano, dell’Assessore con delega alle Politiche per la Famiglia, la Persona e la Sanità, del Presidente della Fondazione Pio Istituto Pavoni, Mario Rinaldini, Cav. Franco Pedrali, consigliere direttivo dell’ENS.

Il programma, coordinato dal moderatore del convegno, Dott. Mauro Mottinelli, si è incentrato in un quadro riepilogativo delle difficoltà dei sordi in diversi contesti della vita quotidiana: nell’assistenza ospedaliera e nella sanità in generale, nell’ambiente urbano, pubblico e privato, nelle strutture turistiche ricettive e nei luoghi della cultura.

L’introduzione del dott. Humberto Insolera, vice Presidente EUD (European Union of the Deaf) ha evidenziato l’importanza della legislazione a supporto dei diritti delle persone sorde e di come essa dovrebbe essere applicata in Italia, seguendo l’esempio europeo. Segue il tandem formato dalla Dott.ssa Lia Rusca, Direttore della Struttura Complessa di medicina Riabilitativa dell’ASL Biella e dalla Dott.ssa Valentina Foa, psicologa e consulente in sessuologia che hanno invitato a fare una seria riflessione su un tema ancora poco diffuso: l’incomunicabilità tra il paziente sordo e le strutture sanitarie ed allo stesso tempo, i problemi che deve affrontare quotidianamente lo stesso operatore sordo nelle relazioni socio-lavorative, sia con i colleghi che con i pazienti, nonostante egli abbia le competenze e gli strumenti necessari per poter gestire il tutto. Consuelo Agnesi, architetto e consulente per l’Accessibilità, ha sottolineato quanto sia importante progettare un ambiente sempre più inclusivo sia dal punto di vista della sicurezza che dell’autonomia, evidenziando le numerose difficoltà che una persona sorda ha a relazionarsi con qualsiasi luogo e proponendo soluzioni che hanno come regole base: “Ascoltare con gli occhi” e la comunicazione multisensoriale. A ruota, Stefano Zanut, Direttore dei Vigili del Fuoco presso il Comando provinciale di Pordenone, si è soffermato sull’importanza di riuscire a comunicare in maniera efficace in emergenza con la persona sorda, sia nel momento della chiamata che del soccorso sul luogo stesso dell’emergenza. Ha presentato un programma specifico per cellulare che i Vigili del Fuoco hanno sviluppato per poter comunicare con le stesse persone sorde in caso di emergenza. Il dott. Carlo di Biase, educatore ed esperto di accessibilità museale e la Dott.ssa Valentina Bani, guida museale in LIS (Lingua dei Segni Italiana) hanno illustrato l’attuale situazione italiana dei progetti ed iniziative dedicate all’accessibilità culturale, evidenziando le diverse modalità di approccio all’arte ed alla cultura utilizzate, sia attraverso le caratteristiche che deve avere una guida museale che con l’utilizzo delle nuove tecnologie ed applicazioni multimediali per una piena accessibilità a tutti. Sanzio Antonioni, ingegnere informatico presso CNH-Industriale, ha

concluso le danze, illustrando le diverse realtà tecnologiche presenti sul territorio ed in particolare in quello bresciano. Ha lanciato un forte appello sulla stessa tecnologia, raccomandando di fare attenzione a come la si utilizza, dato che è ormai parte integrante nella vita quotidiana e non deve essere l'unica risorsa a disposizione, soprattutto in caso di emergenza.

L'importanza delle relazioni sociali, l'utilizzo di diverse modalità di comunicazione, un corretto impiego di risorse umane e tecnologiche sono alcune parole chiave, richiamate più volte dai diversi relatori, per una reale inclusione delle persone sorde nella società odierna. Una reale inclusione che è figlia di una progettazione accessibile che non sia solo nel campo della sordità ma di tutte le disabilità, dove ogni ambiente, prodotto e servizio possa essere fruibile in maniera universale.

Il convegno ha così dato l'opportunità di poter apprendere come sfruttare le risorse esistenti ed ancora sconosciute ai più e progettarne di nuove, tenendo conto delle normative vigenti e soprattutto nel pieno rispetto della dignità e dell'inclusione della persona sorda in qualsiasi ambiente, in modo tale che si possa guardare lontano ed auspicare ad una realtà in cui ogni "come,dove,quando" risponda concretamente alle esigenze ed ai bisogni della persona sorda.

di Consuelo Agnesi